aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1087430
del 30/09/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: /
Fascicolo: 2021/13.13.1/47-4

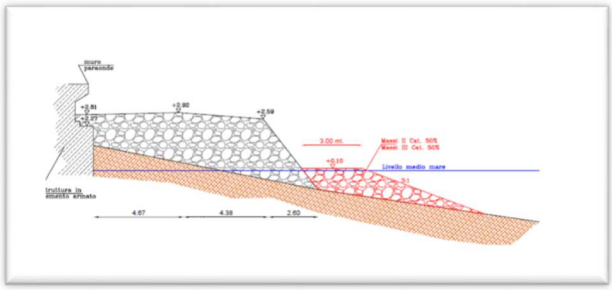
OGGETTO: S907 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di ripristino e ampliamento delle opere di protezione a mare del condominio "Cabine a Mare" a Ospedaletti (IM).
Rif. S907
Contributo istruttorio.

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

In riferimento alla vostra nota Prot-2022-583454 del 26/07/2022, con la quale è stata richiesta l'espressione del contributo istruttorio di competenza in merito alla pratica in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione e le integrazioni progettuali notificate con nota Prot-2022-925248 del 02/09/2022, forniamo il contributo istruttorio di competenza.

Descrizione del progetto

L'intervento in oggetto interessa un tratto del litorale antistante il condominio "Cabine a Mare" ed è finalizzato alla difesa dell'edificio stesso sito in Ospedaletti Lungomare Cristoforo Colombo a ridosso di Capo Nero lato Ponente. L'intervento si rende necessario in quanto la scogliera radente attualmente esistente a protezione del condominio è stata superata dalla risalita delle onde durante le mareggiate eccezionali provocando il danneggiamento di alcune proprietà site al primo piano del condominio.
Nello specifico, il progetto in esame prevede l'ampliamento del piede della scogliera attualmente esistente sul lato mare con l'obiettivo di contenere il fenomeno di run-up; l'intervento interesserà circa 60 metri di sviluppo della scogliera antistante il condominio ed in concessione allo stesso e si andrà a raccordare, lato levante, con la scogliera esistente. La modifica della scarpata verso mare sarà realizzata mediante la costruzione di una berma intermedia, davanti al piede dell'opera esistente, con quota di sommità massima pari a 0.10 m s.l.m.m. e con il piede posto ad una distanza massima di 9.4 metri dall'attuale, come nella sezione sotto riportata.



Per la costruzione della nuova scogliera saranno utilizzati massi di cava, di seconda e terza categoria.
L'opera a progetto sarà realizzata mediante l'impiego di mezzi terrestri, mediante la realizzazione di una rampa di accesso che dalla strada Lungomare C. Colombo porta alla scogliera esistente; sarà realizzata una pista di cantiere utilizzando tout-venant di cava che sarà versato sulla scarpata esistente e sulla mantellata della scogliera al fine di agevolare il transito dei mezzi d'opera sulla stessa. La pista di cantiere sarà rimossa al termine dei lavori.

Aspetti idraulico-marittimi e di idoneità tecnica

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici è presente uno studio meteomarino del paraggio in esame, il dimensionamento dei massi costituenti la mantellata della scogliera e l'analisi della risalita dell'onda sulla scogliera.

Dipartimento Ambiente e protezione civile Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: ing. Arianna Venturino, tel. 0105484296,
E-mail arianna.venturino@regione.liguria.it

Il dimensionamento dei massi della mantellata è stato effettuato, secondo la formulazione di Hudson, considerando un'altezza d'onda con H=1.6 metri, considerata come la massima compatibile con il fondale al piede dell'opera in progetto, di profondità pari a 2 metri. Anche il valore della risalita dell'onda sulla scogliera, pari a 4.2 metri ottenuto per la sezione di progetto, è stato ottenuto con la formula di Van der Meer, utilizzando l'onda al piede dell'opera e la pendenza media della scogliera nel suo complesso.

Allo stato attuale la scogliera presenta un piano di berma variabile da 7 a 10 metri con quota di sommità pari a 2.2÷2.7 m, pendenza 1:1 e piede imbasato su un fondale di 1÷1.5 metri di profondità. La soluzione scelta di creare una berma aggiuntiva al piede dell'attuale scogliera porta la pendenza media della scarpata ad un valore di 21.8°, valore adottato nelle formulazioni per determinare il valore di run up sulla scogliera in progetto. Da tali analisi hanno valutato che il profilo di progetto e il dimensionamento dei massi, scelti di III categoria, hanno un beneficio rispetto allo stato attuale.

Aspetti naturalistico-ambientali

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto l'opera a progetto non risulta alterare in maniera significativa i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato.

L'analisi di sovrapposizione spaziale dell'opera con gli habitat marini, come desumibili dalla cartografia regionale, conferma l'assenza di sovrapposizione con target sensibili e permette di escludere un interessamento diretto della Zona Speciale di Conservazione IT1316274 "Fondali S. Remo - Arziglia" che dista circa una trentina di metri.

Tali considerazioni di natura bibliografica sono state verificate attraverso un approfondito rilievo bio-naturalistico, condotto in data 29 agosto 2022, finalizzato ad identificare l'estensione, la rappresentatività e lo stato di conservazione della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'area di intervento. Tale rilievo è stato realizzato attraverso prospezioni dei fondali tramite immersione da parte di biologi marini effettuate lungo 1 transetto e in corrispondenza di 5 stazioni puntuali. I rilievi realizzati hanno permesso di individuare il limite superiore attuale della prateria di *Posidonia oceanica* che risulta, a meno di una piccola porzione più superficiale, compresa all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT1316274 "Fondali S. Remo - Arziglia". Nello specifico, il limite superiore della prateria si presenta irregolare in tutta l'area oggetto di indagine e risulta caratterizzato da numerosi corridoi e chiazze di sabbia, zone a matte morta e, nella fascia più superficiale, da massi di diverse dimensioni ricoperti da alghe fotofile oltre che da *Posidonia oceanica*.

I risultati confermano che la prateria di *Posidonia oceanica*, principale habitat target tutelato dalla ZSC, si trova, al largo del sito di intervento, con una congrua fascia di rispetto.

Esito dell'istruttoria

Dal punto di vista tecnico riteniamo la documentazione prodotta sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo alla fattibilità delle opere in progetto, ai sensi dell'art.12 del Regolamento del Codice della Navigazione Marittima.

La natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione dell'opera, costituiti da materiale litoide di grande pezzatura e le modalità operative che prevedono l'impiego di mezzi terrestri, non genererà effetti di intorbidamento e diffusione di materiali fini, pertanto, tali materiali si ritengono compatibili con la tutela degli habitat marini, con particolare riferimento alle formazioni di *Posidonia oceanica* presenti nell'intorno dell'area di intervento e comprese nella ZSC "Fondali S. Remo - Arziglia".

L'intervento non interessa direttamente la prateria di *Posidonia oceanica* limitrofa e sita al largo dell'opera in progetto; la tipologia dei materiali immersi non implica l'ipotesi di impatti indiretti.

Riteniamo comunque opportuno, al fine di verificare e documentare tali previsioni, che sia realizzato un monitoraggio post-operam degli habitat marini dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento, con modalità analoghe a quelle già eseguite in fase progettuale. Gli esiti di tale monitoraggo, da redigere in una relazione che evidenzi il confronto con il momento ante-operam, dovranno essere tempestivamente trasmessi ai competenti Uffici regionali.

In conclusione dal punto di vista ambientale, in merito alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini (anche in riferimento agli obiettivi di tutela della rete Natura 2000), esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento anche in merito alla Valutazione di Incidenza per la Zona Speciale di Conservazione IT1316274 "Fondali S. Remo - Arziglia", ferme restando le seguenti condizioni:

- dovrà essere realizzato un monitoraggio post-operam degli habitat marini, dopo un anno dalla conclusione dell'intervento, con modalità analoghe a quelle già eseguite in fase progettuale. Gli esiti di tali monitoraggi,

da redigere in una relazione che evidenzi il confronto con il momento ante-operam, dovranno essere tempestivamente trasmessi ai competenti Uffici regionali.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-09-2022 11:50:58
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

GVAV/gvav

Dipartimento Ambiente e protezione civile Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: ing. Arianna Venturino, tel. 0105484296,
E-mail arianna.venturino@regione.liguria.it